

Scheda di sicurezza

Revisione: Gennaio 2017

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMPLIGO®

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome del prodotto **AMPLIGO**
Design Code A15397G
Registrazione ministero della salute n. 14936 del 27.06.2011

1.2. Usi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo Insetticida per Mais, mais dolce e colture orticole

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore

Syngenta Italia S.p.A.
Via Gallarate, 139
20151 Milano (MI)
Telefono: 02 334441
Fax : 02 3088429
Telefono (ore di ufficio) : 02334441

Informazione sul prodotto

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza

serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)

Emergenza trasporti Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008 (autoclassificazione)

| | | |
|-----------------------------|-------------|------|
| Tossicità orale acuta | Categoria 4 | H302 |
| Tossicità inalatoria acuta | Categoria 4 | H332 |
| Tossicità acquatica acuta | Categoria 1 | H400 |
| Tossicità acquatica cronica | Categoria 1 | H410 |

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

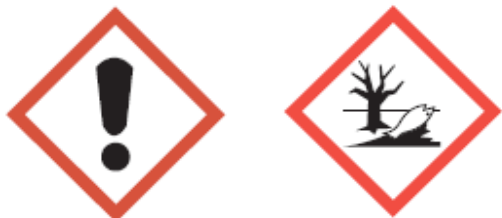
Revisione: Gennaio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMPLIGO®

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



| | | |
|----------------------------|------------|---|
| Segnalazioni | Attenzione | |
| Indicazioni di pericolo | H302 | Nocivo se ingerito. |
| | H332 | Nocivo se inalato. |
| | H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| Consigli di prudenza | P102 | Tenere fuori dalla portata dei bambini. |
| | P261 | Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. |
| | P264 | Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. |
| | P270 | Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. |
| | P271 | Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. |
| | P301+P310 | IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico. |
| | P312 | In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. |
| | P331 | NON provocare il vomito. |
| | P391 | Raccogliere il materiale fuoriuscito. |
| | P405 | Conservare sotto chiave. |
| | P501 | Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente. |
| Informazioni supplementari | EUH066 | L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle. |
| | EUH401 | Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso. |

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Lambda-cialotrina (ISO)
- Poliarilfenolo fosfato etossilato
- Solvente nafta

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici (PBT), o molto persistenti molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Può causare temporaneo prurito, formicolio, bruciore o intorpidimento della pelle esposta fenomeno chiamato parestesia.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscele

Scheda di sicurezza

Revisione: Gennaio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMPLIGO®

Tipo di formulazione: Sospensione

Componenti pericolosi

| Nome | CAS – N° EC – N° Numero di registrazione | Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008) | Concentrazione | |
|--|---|---|----------------|------|
| Chlorantraniliprole | 500008-45-7 | Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410 | 9,26 | %p/p |
| Lambda-cialotrina | 91465-08-6 415-130-7 | Acute Tox.3; H301 Acute Tox.3; H311 Acute Tox.2; H330 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410 | 4,63 | %p/p |
| Poliarilfenolo fosfato etossilato | 90093-37-1 114535-82-9 618-446-5 | Eye Irrit.2; H319 | ≥3 - ≤10 | %p/p |
| Solvente nafta (petrolio) altamente aromatica | 64742-94-5 265-198-5 922-153-0 01-2119451097-39-0000 | Asp. Tox. 1; H304 Aquatic Chronic2; H411 EUH066 | ≥2,5 - ≤10 | %p/p |
| 1,2-benzisotiazolo-3(H)-one | 2634-33-5 220-120-9 | Acute Tox.4; H302 Skin Irrit.2; H315 Skin Sens. 1; H317 Eye Dam.1; H318 Aquatic Acute1; H400 | <0,05 | %p/p |
| Sostanze con limiti di esposizione professionale Comunitari. | | | | |
| 1,2-Propandiolo | 57-55-6 200-338-0 | -- | 1 - 5 | %p/p |

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|------------------------|---|
| Istruzioni generali | Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveneni. |
| Inalazione | Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveneni. |
| Contatto con la pelle | Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare accuratamente e a lungo con acqua. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico. |
| Contatto con gli occhi | Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico. |
| Ingestione | Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito: Contiene distillati di petrolio e/o solventi aromatici. |

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

| | |
|----------|---|
| Sintomi: | L'aspirazione può causare edema polmonare e polmonite. In caso di contatto con la pelle gli effetti di parestesia (prurito, formicolio, bruciore o intorpidimento) sono transitori, della durata fino a 24 ore. Per ulteriori informazioni fare riferimento al punto 4.3. |
|----------|---|

Scheda di sicurezza

Revisione: Gennaio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMPLIGO®

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non sono noti antidoti specifici; in caso di effetti sintomatici, praticare un trattamento di sostegno a seconda della sintomatologia per mantenere le funzioni vitali. Se si ritiene necessaria la lavanda gastrica, prevenire la respirazione del materiale gastrico. Considerare la somministrazione di carbone attivo e di un lassativo. Non provocare vomito: contiene distillati di petrolio e/o solventi aromatici.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



VIA DI ESPOSIZIONE

INGESTIONE

SINTOMI ATTESI

< 1mL/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali
> 1mL/Kg: tremori, iperreflessia, danno epatico e renale, convulsioni, coma

TERAPIA PRIMO SOCCORSO

CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua;
Protettori della mucosa gastrica;
Inibitori di pompa o antiH2;
Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg

INALAZIONE

tosse, dispnea
NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica

Cortisonici (via inalatoria, parenterale);
Umidificazione vie aeree;
Ossigeno al bisogno;
Broncodilatatori (se broncospasmo)

CONTATTO CUTANEO

irritazione

Cortisonici (via topica)

CONTATTO OCULARE

irritazione

Cortisonici (via oculare)

NOTE

NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale.
NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.
NB) segnalare ogni caso di intossicazione vero o presunto ad un Centro Antiveneni.

NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere
NB) non indurre il vomito in pazienti incoscienti
NB) non ci sono specifici antidoti disponibili; trattare sintomaticamente.
NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei

Per incendi di piccole dimensioni utilizzare estintori a schiuma, diossido di carbonio (CO₂) o polveri chimiche.
Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma o acqua nebulizzata.

Non idonei

Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannoso alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie e degli adeguati vestiti protettivi.

Scheda di sicurezza

Revisione: Gennaio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMPLIGO®

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite se non comportano rischi.
Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.
Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Ricoprire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc.
Raccogliere il materiale in appositi contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati.
Lo smaltimento di prodotti e/o materiali contaminati deve essere effettuato secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione Non sono necessarie misure particolari per la prevenzione incendi.
Evitare il contatto con pelle ed occhi.
Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.
Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento Non sono necessarie particolari precauzioni per l'immagazzinamento.
Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.
Tenere lontano dalla portata dei bambini.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

7.3. Usi finali specifici

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

| Componente | N° CAS | Limite di esposizione | Tipo di esposizione | Fonte |
|---------------------------|-------------|---|---------------------|------------------------|
| Chlorantraniliprole | 500008-45-7 | 10 mg/m ³ (polveri totali) 5 mg/m ³ (Polveri respirabili) | 8 h TWA 8 h TWA | Fornitore Fornitore |
| Lambda-cialotrina (ISO) | 91465-08-6 | 0,04 g/m ³ (Pelle) | 8 h TWA | Syngenta |
| 1,2-Propandiolo | 57-55-6 | 10 mg/m ³ Particolato 150 ppm, 470 mg/m ³ Totale (Vapori e Particolato) | 8 h TWA 8 h TWA | UK HSE |
| Solvente nafta (petrolio) | 2634-33-5 | 20 ppm, 100 mg/m ³ 100 mg/m ³ | 8 h TWA | Fornitore |

Scheda di sicurezza

Revisione: Gennaio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMPLIGO®

8.2. Controlli dell'esposizione

| | |
|---------------------------------------|--|
| Misure di protezione collettiva | Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro. |
| Generale | L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali cercare le adeguate indicazioni professionali. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard. |
| Protezione dell'apparato respiratorio | Quando gli utilizzatori manipolano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione devono indossare appropriati respiratori certificati. Equipaggiamento adatto: Respiratore con maschera semi-facciale. La classe dei filtri del respiratore deve essere idonea per il massimo della concentrazione contaminante attesa (gas/vapori/aerosol/antiparticolato) che può insorgere durante la manipolazione del prodotto. Se questa concentrazione è superiore, devono essere utilizzati auto respiratori. Usare solamente equipaggiamento di protezione dell'apparato respiratorio con simbolo CE incluso il numero del certificato di conformità con quattro digit. Combinazione di particolati e tipo di gas/vapore organico (A-P). |
| | Tipo di filtro |
| Protezione degli occhi | Non sono necessarie particolari misure di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali. |
| Protezione delle mani | |
| | Materiale |
| | Tempo di rottura |
| | Spessore dei guanti |
| Osservazioni | La scelta di guanti appropriati non deve solo dipendere dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità e queste sono differenti da un produttore all'altro. Osservare le istruzioni riguardanti la permeabilità e il tempo di rottura che sono forniti dal produttore dei guanti. Tenere inoltre in considerazione le specifiche condizioni locali in cui il prodotto è manipolato, come pericolo di tagli, abrasioni e durata del contatto. Il tempo di rottura dipende tra le altre cose dal materiale, dallo spessore e dal tipo di guanti perciò deve essere misurato per ogni caso. I guanti dovrebbero essere scartati e sostituiti al primo segno di degrado o di permeazione chimica. La scelta dei guanti protettivi deve soddisfare le specifiche della direttiva EU 89/686/EEC e la lo standard EN 374 da essa derivato. |
| Protezione del corpo | Valutare l'esposizione e scegliere gli abiti, resistenti ai prodotti chimici, in funzione del contatto potenziale e alla resistenza alla penetrazione/permeazione offerta dai tessuti. Lavarsi con acqua e sapone dopo essersi tolti gli abiti da lavoro. Gli abiti da lavoro vanno decontaminati prima di essere riutilizzati od utilizzare indumenti (guanti, grembiuli, abiti, stivali, ecc) monouso. Adeguati abiti impermeabili. |

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

Scheda di sicurezza

Revisione: Gennaio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMPLIGO®

9. PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|---|--|
| Aspetto | Sospensione |
| Colore | Da beige chiaro a marrone |
| Odore | Aromatico |
| Soglia olfattiva | Non disponibile |
| pH | 4 – 8 (1% p/v) |
| Punto di fusione/punto di congelamento | Non disponibile |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | Non disponibile |
| Punto di infiammabilità | >101°C Metodo: Pensky-Martens c.c. |
| Tasso di evaporazione | Non disponibile |
| Infiammabilità (solidi, gas) | Non disponibile |
| Limite inferiore di infiammabilità o esplosività | Non disponibile |
| Limite superiore di infiammabilità o esplosività | Non disponibile |
| Tensione di vapore | Non disponibile |
| Densità di vapore | Non disponibile |
| Densità | 1,08 g/cm ³ |
| Solubilità | Non disponibile |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile |
| Temperatura di autoaccensione | >650° C |
| Temperatura di decomposizione | Non disponibile |
| Viscosità dinamica | 41,7 – 286 mPa.s a 40° C 56,1 – 349 mPa.s a 20° C |
| Viscosità cinematica | Non disponibile |
| Proprietà esplosive | Non esplosivo |
| Proprietà ossidanti | Non ossidante |

9.2. Altre informazioni

| | |
|-----------------------|--------------------|
| Tensione superficiale | 37,3 mN/m 100% p/v |
|-----------------------|--------------------|

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Vedere sezione 10.3. Possibili reazione pericolose.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibili reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

Scheda di sicurezza

Revisione: Gennaio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMPLIGO®

10.5. Materiali incompatibili

Non sono note sostanze che favoriscono la formazione di componenti pericolosi o di reazioni termiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Miscela:

| | | |
|---|--------------------|-------------------------|
| Tossicità orale acuta (LD50) | 550 mg/kg | Ratto femmina |
| Tossicità inalatoria acuta (LC50) | > 2,91 mg/l, 4 ore | Ratto maschio e femmina |
| Valutazione: è moderatamente tossica dopo inalazione di breve durata. | | |
| Tossicità dermale acuta (LD50) | > 5000 mg/kg | Ratto maschio e femmina |

Componenti:

Chlorantraniliprole:

| | | |
|---|----------------|-------|
| Tossicità orale acuta (LD50) | >5000 mg/kg | Ratto |
| Tossicità inalatoria acuta (LC50) | >5,2 mg/l, 4 h | Ratto |
| Valutazione: non ha tossicità inalatoria acuta. | | |
| Tossicità dermale acuta (LD50) | > 5000 mg/kg | Ratto |

Lambda-cialotrina (ISO):

| | | |
|--|----------------|-------------------------|
| Tossicità orale acuta (LD50) | 56 mg/kg | Ratto femmina |
| | 79 mg/kg | Ratto maschio |
| Stima della tossicità acuta: 100 mg/kg | | |
| Metodo: Conversione dei valori puntuali stimati della tossicità acuta | | |
| Tossicità inalatoria acuta (LC50) | 0,06 mg/l, 4 h | Ratto maschio e femmina |
| Atmosfera del test: polvere/nebbia | | |
| Tossicità dermale acuta (LD50) | 696 mg/kg | Ratto femmina |
| | 632 mg/kg | Ratto maschio |
| Stima della tossicità acuta: 1100 mg/kg | | |
| Metodo: Conversione dei valori puntuali stimati della tossicità acuta. | | |

Poliarilfenolo fosfato etossilato:

| | | |
|--|-------------|-------|
| Tossicità orale acuta (LD50) | >2000 mg/kg | Ratto |
| Valutazione: non ha tossicità orale acuta. | | |

1,2-benzisotiazolo-3(H)-one:

Tossicità orale acuta (LD50) È moderatamente tossica dopo singola ingestione.

Irritazione dermale acuta

Miscela: Non è irritante cutaneo Coniglio

Componenti:

Chlorantraniliprole: Non è irritante cutaneo Coniglio

Scheda di sicurezza

Revisione: Gennaio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMPLIGO®

| | | |
|---|---|----------------------|
| Lambda-cialotrina (ISO): | Non è irritante cutaneo | Coniglio |
| | Osservazioni: Può causare temporaneo prurito, formicolio, bruciore o intorpidimento della pelle esposta fenomeno chiamato parestesia. | |
| Poliarilfenolo fosfato etossilato: | Non è irritante cutaneo | Coniglio |
| 1,2-benzisotiazolo-3(H)-one: | Irritante per la pelle | |
| Lesione/Irritazione oculare acuta | | |
| <u>Miscela:</u> | Non è irritante oculare | Coniglio |
| <u>Componenti:</u> | | |
| Chlorantraniliprole: | Non è irritante oculare | Coniglio |
| Lambda-cialotrina (ISO): | Leggermente irritante | Coniglio |
| Poliarilfenolo fosfato etossilato: | Irritante oculare | Coniglio |
| 1,2-benzisotiazolo-3(H)-one: | Rischio di seri danni agli occhi | |
| Sensibilizzazione respiratoria o cutanea | | |
| <u>Miscela:</u> | Non è sensibilizzante cutaneo nei test sugli animali. | Cavia (Buheler test) |
| <u>Componenti:</u> | | |
| Chlorantraniliprole: | Non è sensibilizzante cutaneo nei test sugli animali. | Cavia (Buheler test) |
| Lambda-cialotrina (ISO): | Non è sensibilizzante cutaneo nei test sugli animali. | Cavia (Buheler test) |
| 1,2-benzisotiazolo-3(H)-one: | Probabilità o evidenza di sensibilizzazione cutanea sull'uomo | |
| Mutagenicità delle cellule germinali | | |
| Chlorantraniliprole-Valutazione: | I test sugli animali non mostrano effetti mutagenici. | |
| Lambda-cialotrina (ISO)-Valutazione: | I test sugli animali non mostrano effetti mutagenici. | |
| Cancerogenicità | | |
| Chlorantraniliprole-Valutazione: | Nessuna evidenza di cancerogenicità nei test sugli animali. | |
| Lambda-cialotrina (ISO)-Valutazione: | Nessuna evidenza di cancerogenicità nei test sugli animali. | |
| Tossicità per la riproduzione | | |
| Chlorantraniliprole-Valutazione: | I test sugli animali non mostrano alcun effetto sulla fertilità. | |
| Lambda-cialotrina (ISO)-Valutazione: | Non è tossico per la riproduzione. | |
| Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) – singola esposizione | | |
| Chlorantraniliprole-Valutazione: | La sostanza pura o in miscela non è classificata come tossica per gli organi bersaglio, dopo singola esposizione. | |
| Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta | | |
| Chlorantraniliprole-Valutazione: | La sostanza pura o in miscela non è classificata come tossica per gli organi bersaglio, dopo esposizione ripetuta. | |
| Lambda-cialotrina (ISO)-Valutazione: | Non sono stati osservati effetti di tossicità cronica nei test sugli animali. | |

Scheda di sicurezza

Revisione: Gennaio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMPLIGO®

Tossicità per aspirazione

Chlorantraniliprole-Valutazione:

Non è classificata tossica per aspirazione

Solvente nafta (petrolio)

Può essere fatale se aspirato ed entrare nelle vie respiratorie.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Miscela

| | | |
|---|--------------------|---|
| Tossicità acuta per i pesci (LC50) | 0,025 mg/l, 96 h | <i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno) In base al risultato di prove effettuate con prodotti simili. |
| Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50) | 0,00086 mg/l, 48 h | <i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua) In base al risultato di prove effettuate con prodotti simili. |
| Tossicità per le alghe (EbC50) | 27 mg/l, 72 h | <i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde) |
| (ErC50) | 75 mg/l, 72 h | <i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde) In base al risultato di prove effettuate con prodotti simili. |

Componenti:

Chlorantraniliprole:

| | | |
|---|---|--|
| Tossicità acuta per i pesci (LC50) | >13,8 mg/l, 96 h >15,1 mg/l, 96 h | <i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno) <i>Lepomis macrochirus</i> (persico sole) |
| Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50) | 0,0116 mg/l, 48 h | <i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua) |
| Tossicità per le alghe (ErC50) | >2 mg/l, 96 h | <i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde) |
| (EC50) | >2 mg/l, 96 h | <i>Lemna gibba</i> (lenticchia d'acqua) |
| Fattore-M (tossicità acquatica acuta) | 10 | |
| Tossicità cronica per i pesci (NOEC) | 0,11 mg/l, 90 gg | <i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno) |
| Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC) | 0,00447 mg/l, 21 gg 0,0025 mg/l, 28 gg | <i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua) <i>Chironomus riparius</i> (chironomidi) |
| Fattore-M (tossicità acquatica cronica) | 10 | |

Lambda-cialotrina (ISO):

| | | |
|---|-------------------------------------|--|
| Tossicità acuta per i pesci (LC50) | 0,21 µg/l, 96 h 0,078 µg/l, 96 h | <i>Leuciscus idus</i> (ido) <i>Lepomis macrochirus</i> (persico sole) |
| Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50) | 0,36 µg/l, 48 h | <i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua) |
| Tossicità per le alghe (ErC50) | >1 mg/l, 96 h | <i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde) |
| Fattore-M (tossicità acquatica acuta) | 10000 | |
| Tossicità per i batteri (EC50) | >100 mg/l, 3 h | Fanghi di depurazione attivi |
| Tossicità cronica per i pesci (NOEC) | 0,031 µg/l, 300 gg | <i>Pimephales promelas</i> (vairone a testa grossa) |
| Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC) | 0,002 µg/l, 21 gg | <i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua) |
| Fattore-M (tossicità acquatica cronica) | 100000 | |

Poliarilfenolo fosfato etossilato:

| | | |
|------------------------------------|--------------------|---|
| Tossicità acuta per i pesci (LC50) | 100-500 mg/l, 96 h | <i>Leuciscus idus</i> (ido) |
| Tossicità per i batteri (EC50) | >1000 mg/l | <i>Pseudomonas putida</i> (fanghi di depurazione) |

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta La sostanza non ha effetti ecotossicologici conosciuti.

Scheda di sicurezza

Revisione: Gennaio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMPLIGO®

| | |
|---|--|
| Tossicità acquatica cronica | La sostanza non ha effetti ecotossicologici conosciuti. |
| Solvente nafta (petrolio) | |
| <u>Valutazione ecotossicologica</u> | |
| Tossicità acquatica cronica | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| 1,2-benzisotiazolo-3(H)-one: | |
| <u>Valutazione ecotossicologica</u> | |
| Tossicità acquatica acuta | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| 12.2. Persistenza e degradabilità | |
| Chlorantraniliprole: | |
| Biodegradabilità | Non è facilmente biodegradabile. |
| Lambda-cialotrina (ISO): | |
| Biodegradabilità | Non è facilmente biodegradabile. |
| Stabilità in acqua | Tempo di emivita 7 gg Non è persistente in acqua. |
| 12.3. Potenziale di bioaccumulo | |
| Chlorantraniliprole: | |
| Bioaccumulazione | Non viene bioaccumulato. |
| Lambda-cialotrina (ISO): | |
| Bioaccumulazione | Viene bioaccumulata. |
| 12.4. Mobilità nel suolo | |
| Chlorantraniliprole: | |
| Dispersione nell'ambiente | Non si ritiene essere mobile nel suolo. |
| Lambda-cialotrina (ISO): | |
| Dispersione nell'ambiente | È immobile nel suolo. |
| Stabilità nel terreno | Percentuale di dissipazione: 50% (DT50: 56 gg) Non è persistente nel terreno. |
| 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB | |
| <u>Miscela:</u> | La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, né molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori. |
| <u>Componenti:</u> | |
| Chlorantraniliprole: | La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT). La sostanza non è considerata essere molto persistente né moltobioaccumulabile (vPvB). |
| Lambda-cialotrina (ISO): | La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT). La sostanza non è considerata essere molto persistente né moltobioaccumulabile (vPvB). |
| 12.6. Altri effetti avversi | |
| | Non noti. |

Scheda di sicurezza

Revisione: Gennaio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMPLIGO®

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

| | |
|--------------------|--|
| Prodotto | <p>Non contaminare pozzi, corsi d'acqua o fossi con il prodotto o i contenitori usati. Non smaltire nelle fogne. Se possibile il riciclo è preferibile allo smaltimento o all' incenerimento. Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.</p> |
| Contenitore | <p>I contenitori vanno svuotati completamente e vanno sciacquati per almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare contenitori vuoti.</p> |

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

| | |
|-------------------------------|---|
| 14.1. Numero UN | 3082 |
| 14.2. Denominazione | MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (CHLORANTRANILPROLE E LAMBDA-CIALOTRINA) |
| 14.3. Classe di pericolo | 9 |
| 14.4. Gruppo di imballaggio | III |
| Etichetta | 9 |
| Codice galleria | E |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Pericoloso per l'ambiente |

Trasporto Marittimo

| | |
|-------------------------------|---|
| 14.1. Numero UN | 3082 |
| 14.2. Denominazione | MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (CHLORANTRANILPROLE E LAMBDA-CIALOTRINA) |
| 14.3. Classe di pericolo | 9 |
| 14.4. Gruppo di imballaggio | III |
| Etichetta | 9 |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Inquinante marino |

Trasporto Aereo

| | |
|-----------------------------|---|
| 14.1. Numero UN | 3082 |
| 14.2. Denominazione | MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (CHLORANTRANILPROLE E LAMBDA-CIALOTRINA) |
| 14.3. Classe di pericolo | 9 |
| 14.4. Gruppo di imballaggio | III |
| Etichetta | 9 |

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

nessuna

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non pertinente

Scheda di sicurezza

Revisione: Gennaio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMPLIGO®

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.

Direttiva del Consiglio 67/548/CEE del 27 giugno 1967.

Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)

Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)

Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015

Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)

Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.

DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

| | |
|-----------------|-----------------------------|
| Acute Tox. | Tossicità acuta |
| Aquatic Acute | Tossicità acquatica acuta |
| Aquatic Chronic | Tossicità acquatica cronica |
| Asp.Tox. | Dannoso per aspirazione |
| Eye Dam. | Gravi danni agli occhi |
| Eye Irrit. | Irritazione oculare |
| Skin Irrit. | Irritazione cutanea |
| Skin Sens. | Sensibilizzazione cutanea |

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

| | |
|-------------|---|
| H301 | Tossico se ingerito. |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| H311 | Tossico a contatto con la pelle. |

Scheda di sicurezza

Revisione: Gennaio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMPLIGO®

| | |
|---------------|--|
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H330 | Letale se inalato. |
| H332 | Nocivo se inalato. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| EUH066 | L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle. |

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta